P. 02 NO. FAX 000000000000000000000000 27-AGO-94 SAB 9:12

*Già commissionato il progetto per gli «arredi»*

# Nuova banchina, la Cee finanzierà parte dei costi

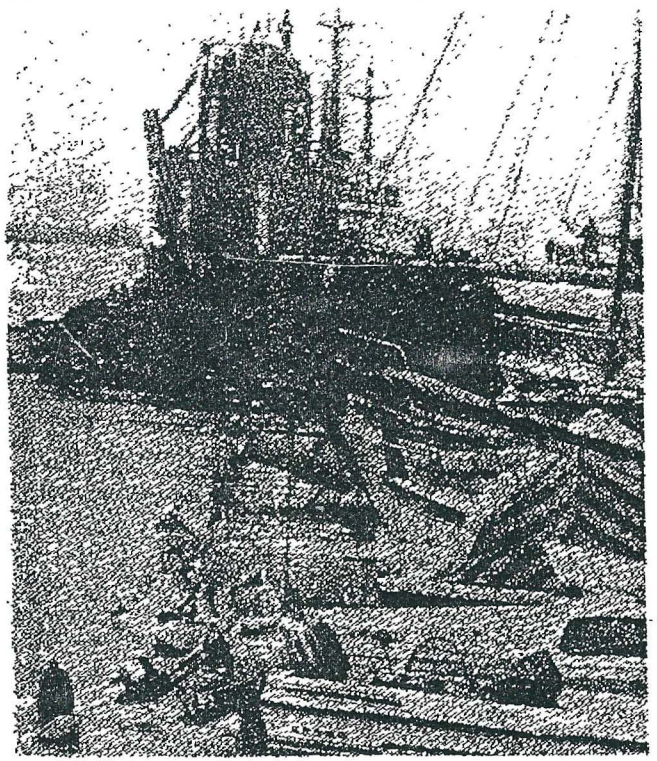
IL COMUNE, la Provincia, la Camera di Commercio, l'Associazione Industriali e le associazioni dei riparatori navali si faranno presumibilemnte carico dei costi per l'arredo della nuova banchina di allestimento all'esterno del Molo Mediceo (questo, almeno, sembra il loro probabile impegno); l'altra metà dei costi sarà coperta dalla Comunità Economica Europea.

La soluzione del problema degli arredi chiuderebbe nel migliore dei modi l'annosa vicenda della banchina di allestimento: una struttura che darebbe slancio al settore delle riparazioni navali (ditte private e cantiere navale) e che, in sinergia con il porto ed il bacino di carenaggio, consentirebbe una significativa qualificazione del comparto che comprende le varie attività sul mare, sino ad ora danneggiate dal mancato completamento della struttura.

La presumibile «copertura» dei costi dell'arredo è emersa da un intervento del Consorzio Livornese Bacini di Carenaggio, che è intervento sulla questione in seguito alla notizia anticipata l'altro ieri da «Il Tirreno», relativa all'ormai prossimo l'inizio dei lavori di completamento — a cura del Genio Civile Opere Marittime — della nuova banchina d'allestimento navi all'esterno del Molo Mediceo, rimasta incompiuta per oltre sette anni (330 metri su 400). Completamento limitato alla struttura muraria, ai binarioni delle gru, alle bitte, ai parabordi, alle fognature ed alle pavimentazioni.

In particolare, è stato annunciato che, per quanto riguarda gli arredi necessari a rendere funzionale la nuova banchina, il Consorzio Livornese Bacini di Carenaggio (che nel corso dei sette anni di abbandono si è ripetutamente battuto a tutti i livelli per ottenere quanto ora sembra raggiunto), ha affidato alla società di ingegneria «Simpro Componenti» di Genova lo studio del progetto esecutivo degli impianti e delle opere per l'arredamento completo della nuova banchina, «comprendente tutti gli elaborati tecnici (incluse le specifiche) e tutta la documentazione tecnico amministrativa per poter indire la gara di appalto internazionale secondo la direttiva Cee». L'affidamento dello studio, è stato puntualizzato, è avvenuto dopo alcune riunioni in Comune, presenti anche i rappresentanti della Provincia, della Camera di Commercio, dell'Associazione Industriali e delle Associazioni dei Riparatori Navali, ed a seguito di una gara indetta dallo stesso Consorzio.

Il progetto è in corso di elaborazione ed in base al dispositivo contrattuale dovrà essere consegnato al Consorzio entro il 30 settembre. Quest'ultimo ha anticipato la spesa che verrà poi ripartita — in base agli impegni presi nelle riunioni precedenti — con il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio, l'Associazione Industriali e le Associazioni dei Riparatori navali.



La parte da completare della nuova banchina di allestimento

Per finanziare la realizzazione degli impianti e delle opere previste dal progetto, il Consorzio Bacini Carenaggio può ottenere il contributo della Cee, fino ad un massimo del 50% della spesa totale (Regolamento 2081/93), a condizione che venga dimostrata e garantita la copertura della spesa rimanente. «Su questa copertura — hano sottolineato i vertici del Consorzio — sono impegnate a dare il meglio di sé le forze pubblico-private della città».